

nelle strutture economiche e nella vita sociale, e sul continuo sforzo di generalizzazione dei dati forniti dalla ricca e multiforme esperienza della lotta politica che si svolge in Italia e nel mondo.

Tutti i compiti non possono essere delegati soltanto a un piccolo numero di compagni ma debbono essere svolti utilizzando, sotto la guida del C.C., tutte le energie preziose che largamente esistono nel partito e che sono capaci di dare anche al lavoro teorico un serio e concreto contributo.

56. - Il partito, per svolgere le attività necessarie all'adempimento dei propri compiti di lotta, deve disporre, nelle condizioni in cui si svolge oggi la lotta politica, di importanti mezzi finanziari. Il problema del finanziamento dell'attività del partito è perciò un problema politico che va trattato apertamente e politicamente sulla base di un efficace funzionamento degli organi di controllo. Il partito riceve i suoi mezzi finanziari dal contributo, anzitutto, dei

suoi militanti, che hanno il dovere di pagare regolarmente le quote nella misura corrispondente alle proprie possibilità economiche, e poi dalla solidarietà dei lavoratori che desiderano sostenere l'azione del partito. In tutte le istanze del partito i problemi finanziari vanno posti e trattati regolarmente, per porre solide basi finanziarie allo sviluppo dell'attività delle organizzazioni.

Nella durissima lotta contro la dittatura fascista, nella Resistenza, nella guerra di Liberazione, nella insurrezione nazionale del 25 aprile, nel gettare le prime fondamenta di un nuovo regime democratico il Partito comunista italiano ha saputo adempiere i suoi compiti. L'uscito da queste prove vittoriose e più forte. Oggi la classe operaia e il popolo devono andare avanti, per la strada che già è stata tracciata. Il partito comunista è la guida di cui hanno bisogno. Il partito comunista saprà guidarli alle nuove, necessarie vittorie.



# Per una via italiana al socialismo

(progetto di tesi per l'VIII Congresso del P.C.I.)

## Attenzione



Per ottenere un opuscolo comodo e di facile lettura, piegate questo foglio avendo cura di mantenere la copertina sempre all'esterno

Supplemento al n. 287 dell'Unità del 18 ottobre 1956 - PIETRO INGRAO, direttore - Aniello Coppola, vice dir. resp. - L'Unità autoriz. a giornale murale n. 4905 del 4 gennaio 1956 - Tip. U.E.S.I.S.A. - Via IV Nov. 149 - Roma



La lotta per la terra in Sicilia. Contadini di Ramacca occupano il feudo Ispannelli

La lotta per la terra in Sicilia. Contadini di Ramacca occupano il feudo Ispannelli. L'aspetto della lotta per l'occupazione in ogni campo di contromisura e delle sue approssimazioni. L'aspetto in primo piano i problemi aperti dalla scienza italiana, nella quale debbono sempre più essere essenziali allo sviluppo, in senso moderno, della cultura e compiere il salto da un modo di essere a un altro, da una fase di arretratezza a una fase di avanzamento. La lotta per la terra in Sicilia. Contadini di Ramacca occupano il feudo Ispannelli. L'aspetto della lotta per l'occupazione in ogni campo di contromisura e delle sue approssimazioni. L'aspetto in primo piano i problemi aperti dalla scienza italiana, nella quale debbono sempre più essere essenziali allo sviluppo, in senso moderno, della cultura e compiere il salto da un modo di essere a un altro, da una fase di arretratezza a una fase di avanzamento.

La lotta per la terra in Sicilia. Contadini di Ramacca occupano il feudo Ispannelli. L'aspetto della lotta per l'occupazione in ogni campo di contromisura e delle sue approssimazioni. L'aspetto in primo piano i problemi aperti dalla scienza italiana, nella quale debbono sempre più essere essenziali allo sviluppo, in senso moderno, della cultura e compiere il salto da un modo di essere a un altro, da una fase di arretratezza a una fase di avanzamento. La lotta per la terra in Sicilia. Contadini di Ramacca occupano il feudo Ispannelli. L'aspetto della lotta per l'occupazione in ogni campo di contromisura e delle sue approssimazioni. L'aspetto in primo piano i problemi aperti dalla scienza italiana, nella quale debbono sempre più essere essenziali allo sviluppo, in senso moderno, della cultura e compiere il salto da un modo di essere a un altro, da una fase di arretratezza a una fase di avanzamento.

Una situazione nuova si è creata nel mondo. Una situazione nuova si sta sviluppando nel nostro Paese. Il socialismo ha fatto progressi grandiosi, che hanno modificato la struttura economica e politica del mondo intero. Il capitalismo non è più la forza dominante. La causa della pace ha riportato notevoli vittorie. Una nuova guerra può essere evitata. Nuovi popoli, ieri soggetti all'oppressione coloniale, avanzano verso la libertà. Sempre più ampie e sicure si aprono agli uomini le vie del progresso politico e sociale. Le fondamentali conquiste realizzate nel nostro Paese con l'abbattimento del fascismo sono state mantenute. Sono stati respinti i tentativi di annientare. Il movimento operaio e popolare ha mantenuto le sue posizioni e il suo slancio. Per metter fine alla arretratezza economica e politica, per liquidare la disoccupazione e la miseria, per soddisfare la fame di terra dei contadini, perché il progresso tecnico diventi un fattore decisivo del progresso sociale, si presenta sempre più evidente e urgente la necessità di andare avanti, di colpire con misure efficaci il monopolio della terra e nell'industria, di procedere a una profonda trasformazione delle strutture economiche, di attuare quelle riforme che sono previste dalla Costituzione repubblicana. Seguendo questa via, difendendo, consolidando, estendendo il regime democratico, la classe operaia e il popolo avanzano verso il socialismo.

Consapevole della necessità di adeguare i suoi orientamenti politici e tutta la sua azione a questa situazione nuova il Partito comunista italiano rafforza e rinnova se stesso, per dare alla patria verso il socialismo un nuovo, decisivo suo contributo.

### La nuova situazione internazionale

1. - Le modificazioni della struttura economica e politica del mondo che oggi vengono alla luce sono conseguenza delle grandi vittorie riportate dal movi-

mento democratico popolare e socialista, e in seno ad esso dai comunisti in meno di quattro decenni. Tali sono state la Rivoluzione socialista d'Ottobre e la costruzione di una società socialista nell'Unione sovietica; la disfatta del fascismo nella seconda guerra mondiale; la marcia verso il socialismo in numerosi altri paesi d'Europa e d'Asia; la vittoria della rivoluzione cinese; i grandi successi del movimento di liberazione dei popoli delle colonie; lo sviluppo del movimento operaio e socialista, la formazione di alcuni grandi partiti comunisti nel mondo capitalistico. Il socialismo è oggi diventato un sistema mondiale di Stati, che collaborano e si aiutano l'altro fraternamente. È sorto, sulle parziali rovine del sistema coloniale, un nuovo gruppo di Stati indipendenti. Essi costituiscono una nuova zona di pace e si precisano in essi la tendenza ad abbandonare le vie tradizionali della economia capitalistica, adottando alcuni metodi di direzione economica che sono propri del socialismo. Non soltanto si è ridotta sensibilmente l'area di dominio dell'imperialismo, ma è ancor più decaduto il prestigio stesso del capitalismo, si è aggravata la sua crisi generale, si sono approfondite le sue contraddizioni interne.

Con nuove prospettive si apre ai popoli, in queste nuove condizioni, la lotta per la pace. Il tentativo dei gruppi imperialistici più aggressivi, di riconquistare un'incontrastata predominanza spingendo il mondo verso l'abisso di un nuovo conflitto mondiale, non ha avuto successo. Spezzato il monopolio atomico americano, ha subito un serio colpo la illusione di potenza che s'è fondata. La Corea e in Indocina le forze dell'imperialismo sono state tenute in scacco e battute. La generale ostilità dei popoli a un nuovo conflitto armato, la loro volontà di salvare la pace si sono manifestate in misura e in forme non mai vedute. È sorto un grandioso movimento dei partigiani della pace, vera nuova potenza mondiale. Ventinove Stati africani e asiatici, con alla testa l'India e la Cina, hanno fatto a Bandung la solenne proclamazione dei